



Domenica 09/04/2023

Anno 23 N° 32

CUSTODIAMO IL CREATO

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parcchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
www.parcchiadisangiorgio.com

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/

Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO  
PASTORALE  
2022-23  
KYRIE, ALLELUIA,  
AMEN**

Pregare per vivere  
nella Chiesa come  
discepoli di Gesù



**E' VIVO IL  
SIGNORE,  
RISORTO  
E' PER  
NOI,  
ALLELUIA!**

## Domenica 09 aprile 2023 PASQUA DI RISURREZIONE

**Lunedì 10 II giorno dell'Ottava di Pasqua**  
h 8.00  
h 10.30  
h 17.30 **SOSPESA**

**Martedì 11 III giorno dell'Ottava**  
h 8.30 Calce Luigi e Mariagrazia/Morelli  
Pietro e Augusto

**Mercoledì 12 IV giorno dell'Ottava**  
h 8.30

**Giovedì 13 V giorno dell'Ottava**  
h 8.30  
*In questo giorno si commemora anche la  
morte (transito) di s. Ambrogio, avvenuta il  
Sabato Santo dell'anno 397, e la sua sepoltura  
(deposizione).*

**Venerdì 14 VI giorno dell'Ottava**  
h 8.30

**Sabato 15 VII giorno dell'Ottava**  
*Ormai tolte le vesti battesimali*  
h 17.30 Totè Nadia/Fam. Losi e Montorfano/  
Imbriglio Ida e Pescarino Elviro/Miglio Maria  
e Croci Ercole/Di Blasi Salvatore e Budano  
Antonia/Coniugi Cavalieri e figli Ettore/  
Giacinta/Ambrogio/Emilio/Nuccia/Provasio  
Giuseppe e Raimondi Annita/Franca/  
Meraviglia Fosca e coscritti 1969/Fam. Lam-  
pugnani Arnaldo/De Marco Benito

**Domenica 16 II di Pasqua o della Divina  
Misericordia in Albis depositis**  
h 8.00  
h 10.30 Pro popolo  
h 17.30 Pia e Vittorio/Comerio Carlo/  
Gaetana/Carluccio/Calini Mario e Cavalieri  
Carmelina/Colombo Paola e Gioietta France/  
Porta Elide e Sacchi Pietro

LUNEDI 10 II giorno dell'Ottava  
S. Messe h 8.00/10.30 (sospesa 17.30)  
**A TUTTI L'AUGURIO PER UNA PASQUA  
DI RINNOVAMENTO E DI VITA NUOVA  
VISITATA DALLA PACE DI CRISTO**

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 20,11-18

«Le disse Gesù: “Donna, perché piangi? Chi cerchi?”»

Nel Vangelo di Giovanni la prima parola di Gesù, rivolta ai primi discepoli, è: «Che cosa cercate?». Così nelle sue prime parole il Risorto domanda a Maria: «Chi cerchi?». Dio inizia sempre dal risvegliare le nostre attese, dall'interrogare i nostri desideri più profondi, portando alla luce ciò che si muove nel cuore. È quello il nostro punto di contatto possibile con Dio, quella ricerca è il segno della presenza di Dio in noi, quella sete di infinito che ci contraddistingue. A volte è sepolta fra le macerie delle “non cose” che ci inghiottono o del cellulare che ci intorpidisce, eppure non è mai morta del tutto, perché il Risorto che vive in noi la terrà sempre in vita sino all'ultimo.

## GESU' LAVA I PIEDI A TUTTI NOI

Attira l'attenzione come Gesù, proprio il giorno prima di essere crocifisso, fa questo gesto. Lavare i piedi, era abitudine a quel tempo perché le strade erano polverose, la gente veniva da fuori e nell'entrare in una casa, prima del banchetto, della riunione, si lavava i piedi. Ma chi lavava i piedi? Gli schiavi, perché era un lavoro da schiavo. Immaginiamo noi come sono rimasti sbalorditi i discepoli quando hanno visto che Gesù incomincia a fare questo gesto di uno schiavo. Ma egli lo fa per far capire loro il messaggio del giorno dopo che sarebbe morto come uno schiavo, per pagare il debito di tutti noi. Se noi ascoltassimo queste cose di Gesù, la vita sarebbe così bella perché ci affretteremmo ad aiutarci l'un l'altro, invece di fregare uno all'altro, di approfittarsi l'uno dell'altro, come ci insegnano i furbi. È tanto bello aiutarsi l'un l'altro, dare la mano: sono gesti umani, universali, ma che nascono da un cuore nobile. E Gesù oggi con questa celebrazione vuole insegnarci questo: la nobiltà del cuore. Ognuno di noi può dire: “Ma se il Papa sapesse le cose che io ho dentro...”. Ma Gesù le sa e ci ama così come siamo, e lava i piedi a tutti noi. Gesù non si spaventa mai delle nostre debolezze, non si spaventa mai perché Lui ha già pagato, soltanto vuole accompagnarci, vuole prenderci per mano perché la vita non sia tanto dura per noi. Io farò lo stesso gesto di lavare i piedi, ma non è una cosa folcloristica, no. Pensiamo che è un gesto che annuncia come dobbiamo essere noi, uno con l'altro. Nella società vediamo quanta gente si approfitta degli altri, quanta gente che è all'angolo e non riesce a uscire. Quante ingiustizie, quanta gente senza lavoro, quanta gente che lavora e viene pagano la metà, quanta gente che non ha i soldi per comprare le medicine, quante famiglie distrutte, tante cose brutte... E nessuno di noi può dire: “Io grazie a Dio non sono così sai” - “Se io non sono così è per la grazia di Dio!”; ognuno di noi può scivolare, ognuno di noi. E questa coscienza, questa certezza che ognuno di noi può scivolare è quello che ci dà la dignità - ascoltate la parola: la “dignità” - di essere peccatori. E Gesù ci vuole così e per questo ha voluto lavare i piedi e dire: “Io sono venuto per salvare voi, per servire voi”. Adesso io farò lo stesso come ricordo di questo che Gesù ci ha insegnato: aiutarsi gli uni gli altri. E così la vita è più bella e si può andare avanti così. Durante la lavanda dei piedi - spero di cavarmela perché non posso camminare bene - ma durante la lavanda dei piedi voi pensate: “Gesù mi ha lavato i piedi, Gesù mi ha salvato, e ho questa difficoltà adesso”. Ma passerà, il Signore è sempre accanto a te, mai abbandona, mai. Pensate questo.

## DATE IMPORTANTI DEL MESE DI MAGGIO

Domenica 7 e 14 h 10.30  
S. MESSA DI **PRIMA COMUNIONE**

Giovedì 18  
SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE  
S. Messe h 8.30 e 21.00

Domenica 21  
h 10.30  
**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**  
Adesioni in sacrestia dopo le Messe

h 15.30  
CELEBRAZIONE DEI **BATTESIMI**

Domenica 28 h 15.30  
**SANTA CRESIMA**  
Amministrata da Mons. Vegezzi

## “Verso il 25 Aprile.

In occasione dell'ottantesimo anniversario degli scioperi antifascisti iniziati nel marzo 1943 e diffusisi nel Nord Italia per rivendicare, oltre a migliori condizioni di lavoro, anche la fine della guerra e della dittatura, **venerdì 31 marzo 2023, alle ore 21.00, presso la Sala Consiliare “Giacomo Bassi”** verrà organizzato l'incontro dal titolo:

**“Verso il 25 Aprile. Gli scioperi del '43-'44. I deportati della Franco Tosi”, con immagini, letture e contributi multimediali.**

Sarà presentato il libro *“I deportati della Franco Tosi”* a cura del presidente della locale sezione A.N.P.I. Roberto Mezzenzana. L'iniziativa è organizzata dalla Sezione ANPI di San Giorgio

## OFFERTA PASQUALE PER I LAVORI IN PARROCCHIA

Sulle bacheche in chiesa trovi la tradizionale busta per l'offerta pasquale. Ricordiamo che ci stiamo impegnando in alcuni lavori di straordinaria manutenzione:

Tetto dei sei ingressi alla chiesa; Copertura portico oratorio; Rifacimento quadro campane.

**GRAZIE A CHI VORRA' CONTRIBUIRE.**



## Con Lui sul monte. “Ascesi quaresimale, itinerario sinodale”. A tappe.

Nel messaggio per la Quaresima quest'anno il Santo Padre sceglie il Vangelo della Trasfigurazione, per invitarci a un'esperienza di ascesi quaresimale in cui siamo chiamati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù.

Come i discepoli che vennero condotti dal Maestro sul Monte Tabor, non saremo soli a compiere questo percorso in salita, ma in compagnia dei nostri fratelli e sorelle.

Ecco perché, il nostro cammino quaresimale è un itinerario sinodale. Dopo un sentiero che “richiede sforzo, sacrificio e concentrazione”, arriveremo alla meta, dove “il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia”.



Giunti alla Pasqua continuiamo il cammino testimoniando la Risurrezione di Gesù nella vita quotidiana. Diciamo con la nostra vita che il Signore è vivo, presente tra noi. Facciamolo vedere con un sorriso anziché un musone, una parola buona piuttosto che un'imprecazione, un aiuto concreto a chi ha bisogno piuttosto che ripiegarci sul nostro egoismo...



Don Camillo abbassò il capo:  
«Gesù, l'opinione pubblica ha un valore...»

«Lo so: fu l'opinione pubblica a inchiodarmi sulla croce».